

Un nuovo drammatico incidente si è verificato a San Donato

Alfetta si schianta contro un camion
Altri due morti sulla Firenze-Siena

Le vittime sono un abitante di Colle Val d'Elsa ed una giovane ballerina - La macchina è finita contro il rimorchio che attraversava la sede stradale - Il bilancio è di sette morti in pochi giorni

SIENA - 12 luglio 1980: sulla cosiddetta «autostrada del Palio», all'altezza di Poggibonsi, urto frontale fra due autoveicoli, 5 morti. Due feriti gravi. Due famiglie distrutte.
Tornando indietro nei brevi anni di vita di questa nuova arteria Siena-Firenze, non è difficile fare un lungo elenco di incidenti, di scontri frontali, di morti, di feriti, di tragedie familiari. E non è difficile, parallelamente, trovare le cronache agghiaccianti dei giornali, le proteste, le interrogazioni parlamentari, le lettere ai ministri dei lavori pubblici e all'ANAS.

Quei messaggi che l'ANAS non ha mai ascoltato

Una nota del senatore comunista Ciacci sulla pericolosità della superstrada

pubblici Bucalossi, rimasta sempre senza risposta. Non era soltanto l'elenco delle decine e decine di morti e di feriti, ma anche la descrizione, suggerita dagli autorevoli interlocutori, delle carenze commesse nella costruzione della cosiddetta autostrada che dall'autostrada ha tutte le caratteristiche meno quelle della sicurezza.

mancano gli strumenti di rapida comunicazione e i segnali di soccorso. Anche il percorso è stato tracciato senza tanto riguardo per le pendenze e per le curvature. Così, accanto alla talvolta improbabile impervietà di un guidatore, ad una disattenzione ed ad un suo malore, accanto ad un sempre meno probabile guasto meccanico dell'autoveicolo, c'è sempre e sicuramente questa tragica «via della morte», come l'hanno chiamata ancora una volta in questi giorni i giornali, che spinge in via l'automobilista a correre ed ad entrare in una

subdola trappola di sangue e di morte.

E' assolutamente indispensabile, a questo punto, chiedersi chi sono i responsabili, ed è facile individuarli. Sono coloro che hanno permesso che si progettasse, si approvasse e si costruisse una strada del genere. Sono l'Anas ed il ministero dei Lavori pubblici in primo luogo e coloro che a quel tempo dirigevano questi organismi. La catena dei morti e dei feriti contro di loro. Ma sono anche e maggiormente responsabili coloro che in seguito, sulla base della tragica esperienza e delle numerose segnalazioni, non hanno provveduto ai lavori necessari a garantire un minimo di sicurezza.

E non ci si venga a dire che sono lavori difficili e quasi impossibili, perché è sin troppo facile dimostrare il contrario e così potrebbe rispondere soltanto chi, consapevolmente o no, mette all'ultimo posto l'interesse e l'incolumità dei cittadini.
Aurelio Ciacci

Ancora morte sulla superstrada del Palio. Un uomo ed una giovane donna che viaggiavano a bordo di una Alfetta si sono schiantati contro un autocarro con rimorchio che stava attraversando trasversalmente la sede stradale.

L'urto è stato violentissimo. La donna che si trovava accanto al posto di guida è morta sul colpo, mentre il suo compagno ha cessato di vivere all'ospedale San Giovanni di Dio, pochi minuti dopo il ricovero. Le due nuove vittime che si vanno ad aggiungere alle cinque di sabato scorso sono la ballerina Delzuita Albes dos Santos di 28 anni e Pasco Golini di 46 anni residente a Colle Valdelsa in via Rosselli 20.

Il drammatico scontro sulla «strada della morte» è avvenuto ieri mattina verso l'11,30 a due chilometri dallo svincolo di S. Donato in direzione di Firenze. Secondo la ricostruzione compiuta dalla polizia della strada sembra che all'origine del gravissimo incidente vi sia una azzardata manovra dell'autista dell'autocarro, Francesco Orioli, 54 anni residente in provincia di Viterbo.

L'Orioli che stava viaggiando in direzione di Siena verso le 22 dell'altra sera, preso da un colpo di sonno avrebbe attraversato completamente la carreggiata andando a fermare il proprio automezzo targato Viterbo 155189 su una piazzola sulla sua sinistra adibita normalmente alla sosta dei veicoli che provengono da Siena.

Tre ore e mezzo più tardi l'Orioli avrebbe compiuto la manovra inversa riattraversando nuovamente l'intera carreggiata per riprendere il proprio senso di marcia.

L'operazione tra l'altro è stata compiuta nei pressi di una curva. Proprio quando l'Orioli corse il suo automezzo si è trovato nel mezzo della strada ha visto i fari dell'Alfetta che stava sopraggiungendo da dietro la curva. L'autista del pesante autocarro ha cercato di segnalare la sua presenza lampeggiando con i fari, ma ormai era troppo tardi.

Golini si è trovato all'improvviso, all'uscita della curva di fronte la sagoma nera dell'automezzo di Viterbo. Ha tentato di frenare, ma è stato tutto impossibile.

L'Alfetta, targata Siena 174679, è andata a sbattere contro gli assali delle ruote, è rimbalzata come una palla ed è finita nella piazzola di sosta da cui si era mosso l'autocarro. Per Delzuita Albes dos Santos non c'era più niente da fare. E' morta sul colpo. Il Golini invece respirava ancora. E' stato dato l'allarme. Sul posto sono arrivate alcune ambulanze e le Volanti della Polizia della strada.

Il guidatore della Alfetta era però in condizioni disperate. E' stato caricato su di una ambulanza ed avviato al San Giovanni di Dio. Una corsa disperata nel tentativo di sottrarlo alla morte, ma è stata vana. Dopo pochi attimi che il Golini era arrivato in ospedale ha cessato di vivere.

I lavoratori vogliono risposte risolutive alla crisi

Anche dalle fabbriche pisane proteste contro la «stangata»

PISA - In tutte le zone della provincia di Pisa si sono tenuti gli atti dei delegati e in molte fabbriche sono in corso le assemblee per esaminare il pacchetto di misure presentate dal governo sotto forma di decreto legge. Nei documenti resi noti al termine delle riunioni si denunciano i limiti e le inadeguatezze di tali misure sottolineando la loro incapacità di dare risposte risolutive alla crisi del paese.

Ovunque, nelle fabbriche, c'è un diffuso malcontento per il piano antinflattivo del governo che colpisce soprattutto i lavoratori dipendenti e non prefigura vie d'uscita credibili alle crisi di settore che travagliano l'economia italiana.

Si giudica anche inaccettabile una detrazione sulla busta paga dei lavoratori della pubblica amministrazione, in assenza di certezze per l'utilizzo di tale fondo. Per questo emerge con nettezza dai documenti una posizione testarda di resistenza sul governo affinché riveda il decreto in disegno di legge e permetta ai lavoratori e alle forze politiche di sviluppare un dibattito adeguato.

Si estende tra i lavoratori anche la preoccupazione per la ripresa automatica che si preannuncia almeno drammatica per l'acuirsi della crisi recessiva. Non tutte le fabbriche infatti «viaggiano» bene come la Piaggio dove ieri è stato siglato un accordo integrativo avanzato e positivo che prevede investimenti produttivi e l'estensione dell'occupazione.

CA ad esempio, la Motoflides, che ha preannunciato al consiglio di fabbrica una riduzione della produzione intorno al 28 per cento come diretta conseguenza delle nuove vicende Fiat. I lavoratori che potrebbero essere interessati da eventuali licenziamenti sarebbero circa 200/250 il segretario della camera del Lavoro di Pisa, Bacconi ha sottolineato come in questa fase il padronato stia mettendo a punto una controffensiva cercando di usare lo strumento del licenziamento sul versante economico per riconquistare margini di profitto e su quello politico per ristabilire i vecchi rapporti di forza che il sindacato ha superato con le lotte degli anni '70.

Per attuare un tale disegno le forze più aggressive e conservatrici dello schieramento padronale puntano fortemente sulla crisi internazionale e nazionale. «Per questo», dice Bacconi, «diventa imprescindibile l'esigenza di concretizzare un confronto serrato con il governo sulle linee di un programma a medio termine che il sindacato considera fondamentale e per il quale è necessario l'impegno e la mobilitazione dei lavoratori».

fitto e su quello politico per ristabilire i vecchi rapporti di forza che il sindacato ha superato con le lotte degli anni '70. Per attuare un tale disegno le forze più aggressive e conservatrici dello schieramento padronale puntano fortemente sulla crisi internazionale e nazionale. «Per questo», dice Bacconi, «diventa imprescindibile l'esigenza di concretizzare un confronto serrato con il governo sulle linee di un programma a medio termine che il sindacato considera fondamentale e per il quale è necessario l'impegno e la mobilitazione dei lavoratori».

Il segretario della camera del Lavoro di Pisa, Bacconi ha sottolineato come in questa fase il padronato stia mettendo a punto una controffensiva cercando di usare lo strumento del licenziamento sul versante economico per riconquistare margini di profitto e su quello politico per ristabilire i vecchi rapporti di forza che il sindacato ha superato con le lotte degli anni '70.

Per Delzuita Albes dos Santos non c'era più niente da fare. E' morta sul colpo. Il Golini invece respirava ancora. E' stato dato l'allarme. Sul posto sono arrivate alcune ambulanze e le Volanti della Polizia della strada. Il guidatore della Alfetta era però in condizioni disperate. E' stato caricato su di una ambulanza ed avviato al San Giovanni di Dio. Una corsa disperata nel tentativo di sottrarlo alla morte, ma è stata vana. Dopo pochi attimi che il Golini era arrivato in ospedale ha cessato di vivere.

La Federazione del PCI e il Comitato cittadino chiamano tutti i compagni e i lavoratori, le proprie organizzazioni, i propri rappresentanti negli enti, a sostenere le proposte avanzate.

al potenziamento delle imprese. Di fronte alla gravità delle questioni denunciate la Federazione del PCI e il Comitato cittadino ritengono che gli obiettivi prioritari da perseguire siano tre: bisogna rendere consapevoli tutti i cittadini e i lavoratori dell'estensione dell'attacco all'economia cittadina; bisogna difendere fermamente l'occupazione e i punti produttivi; occorre promuovere unitariamente un programma organico di consolidamento e di sviluppo. La ricerca va effettuata prima di tutto verso misure a breve termine (opere pubbliche; soluzione della crisi in atto; infrastrutture programmate) ma al tempo stesso verso iniziative di lungo periodo che contrastino le tendenze recessive e creino permanente stabilità.

La Federazione del PCI e il Comitato cittadino chiamano tutti i compagni e i lavoratori, le proprie organizzazioni, i propri rappresentanti negli enti, a sostenere le proposte avanzate.

Il segretario della camera del Lavoro di Pisa, Bacconi ha sottolineato come in questa fase il padronato stia mettendo a punto una controffensiva cercando di usare lo strumento del licenziamento sul versante economico per riconquistare margini di profitto e su quello politico per ristabilire i vecchi rapporti di forza che il sindacato ha superato con le lotte degli anni '70.

Per Delzuita Albes dos Santos non c'era più niente da fare. E' morta sul colpo. Il Golini invece respirava ancora. E' stato dato l'allarme. Sul posto sono arrivate alcune ambulanze e le Volanti della Polizia della strada. Il guidatore della Alfetta era però in condizioni disperate. E' stato caricato su di una ambulanza ed avviato al San Giovanni di Dio. Una corsa disperata nel tentativo di sottrarlo alla morte, ma è stata vana. Dopo pochi attimi che il Golini era arrivato in ospedale ha cessato di vivere.

SCHERMI E RIBALTE A FIRENZE

CINEMA

- ARISTON Piazza Ottaviani - Tel. 287.833
ARLECCHINO SEXY MOVIES Via del Bardì, 27 - Tel. 284.332
CAPITOL Via del Castellani - Tel. 212.320
CORSO SUPERSEXY MOVIES N. 2 Borgo degli Albizi - Tel. 282.687
EDISON Piazza della Repubblica, 5 - Tel. 23.110
FULGOR SUPERSEXY MOVIES Via M. Fimiguerza - Tel. 270.117
GAMBRINUS Via Brunelleschi - Tel. 215.112
METROPOLITAN Piazza Beccaria - Tel. 663.611
MODERNISSIMO Via Cavour - Tel. 215.954
ODEON Via dei Sasseti - Tel. 214.068
PRINCIPI Via Cavour, 184/r - Tel. 575.891
SUPERCINEMA Via Cimadori - Tel. 272.474
VERDI Via Ghibellina - Tel. 236.242

- GOLDONI Via del Berragli - Tel. 222.437
IDEALE Via Firenze - Tel. 50.706
ITALIA Via Nazionale - Tel. 211.069
MANZONI Via Martini - Tel. 366.808
MARCINI Via Giannotti - Tel. 630.644
NAZIONALE Via Cimatori - Tel. 210.170
PORTICO Via Capo del Mondo - Tel. 675.930
VITTORIA Via Pagnini - Tel. 480.879

- LA NAVE Via Villamagna, 111
CIRCOLO L'UNIONE Ponte a Emma (Bus 21 - 32)
ARTIGIANELLI Via Berragli, 104 - Tel. 225.057
CINEMA ASTRO Piazza S. Simone
FLORIDA Via Pisana, 109/r - Tel. 700.130
ROMITO Via del Romito
NUOVO (Galluzzo) Via S. Francesco d'Assisi - Tel. 20.4
S.M.S. QUIRICO Via Pisana, 576 - Tel. 701.035
CASTELLO Via R. Giuliani, 374 - Tel. 451.480
CINEMA ROMA (Peretola) Oggi riposo

CINEMA D'ESSAI

- ABSTOR D'ESSAI Via Romanina, 113 - Tel. 222.388
ALFIERI ATELIER Via Cavour - Tel. 222.137
UNIVERSA Via Pisana, 17 - Tel. 228.198
SPAZIUNO Via del Sole, 10 - Tel. 215.634

COMUNI PERIFERICI

- CASA DEL POPOLO GRASSINA
C.R.C. ANTELLA
MICHELANGELO (San Casciano Val di Pesa)
TEATRI
TEATRO ESTIVO BELLARIVA
CORTILE DEL BARGELLO
PRATO DELLE CORNACCHIE
ARENTE ESTIVE ARCI
S.M.S. RIFREDI
CASTELLO
ALBA

Deceduti

i compagni Luigi Bani e Carlo Breschi
E' deceduto all'età di 81 anni il compagno Luigi Bani. Fondatore del PCI a Grosseto, perseguitato politico sotto il fascismo.

IMPORTANTE SOCIETA'

DI PUBBLICITA' CERCA PER LIVORNO GIOVANI AMBOESSI
per vendita spazi pubblicitari su mezzi in propria concessione. Reali possibilità di carriera. Inquadramento Enasarco.

COMUNE DI CARRARA

Avviso di gara
Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della legge 2 febbraio 1973 n. 14;
Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 106 del 23-4-80.

CONCORDE
Si informa che sono aperte le iscrizioni ai corsi:
TECNICHE DI RISTRUTTURAZIONE AZIENDALE PER MANAGERS E QUADRI

Rina. SCI ta
il settimanale aperto al confronto critico impegnato in una molteplicità di direzioni attento ai fatti del giorno

Deceduti

Lunedì scorso si sono svolti in forma civile i funerali del compagno Carlo Breschi di Fiesole prematuramente scomparso.

JUGOSLAVIA

Soggiorni al mare
UNITA VACANZE
MILANO - Viale F. Testi, 75 - Tel. 642.35.57
ROMA - Via dei Taurini, 19 - Tel. 492.01.41

COMUNE DI CARRARA

Avviso di gara
Le richieste per l'eventuale invito dovranno pervenire entro 10 (dieci) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso al seguente indirizzo:
COMUNE DI CARRARA - Ufficio Tecnico - Piazza 2 Giugno - 54003 CARRARA.

UNITA' VACANZE
MILANO - V.le F. Testi, 75 - Tel. 64.23.537 - 64.36.140
ROMA - Via dei Taurini, 19 - Telefono 774.1.20.01.41